

DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI

MEDIA, ARTI, CULTURE, SPETTACOLO
(LM-65)

Università di Teramo

Cecilia Paolini

Università di Teramo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

*MACROFOTOGRAFIA E
MISCOSCOPIA PER I DIPINTI*

MACRO: rapporto tra immagine e soggetto reale pari a $1=1$. Studio dei particolari della superficie. Mentre un'inquadratura normale restituisce una visione d'insieme, con la macro si possono individuare tratti distintivi dell'opera, soprattutto se su tavola e su tela.

MICRO: oltre il rapporto 15:1 (macchine con obiettivi da microscopio). Caratteristiche non visibili a occhio nudo come gli inclusi del pigmento.

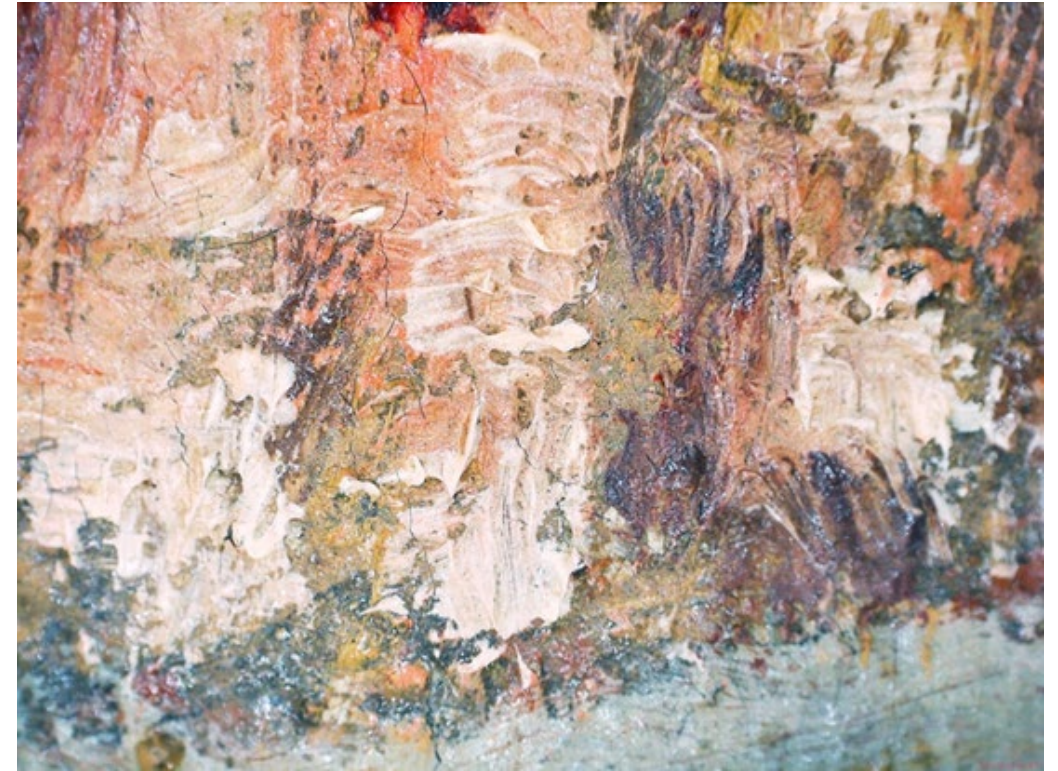
Il ductus rappresenta l'impronta grafica dell'artista, il modo di stendere il colore sulla tela. In base all'andamento e alla morfologia è possibile individuare lo stile:

Andamento (sinistra/destra; alto/basso; lineare/curvo).

Consistenza (sciolta/corposa).

Struttura (sottile/larga).

Utilizzo di velature/lumeggiature.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

ANALISI DEL DUCTUS

Preparazione: colore (visibile spesso affiorante nelle parti abrase); quantità di strati; spessore; stesura (visibile spesso dagli strati più superficiali perché meno consistenti).

Tavolozza: quantità e tipologia dei colori utilizzati.

Fare pittorico: grasso su magro (velature), alla prima, a risparmio, dead coloring, grisaglia.



Analisi dell'impianto figurativo del dipinto in esame
a confronto con il catalogo dell'artista individuato:

Proporzioni delle figure.

Prospettiva.

Impianto luministico.

Tipologia degli oggetti secondari.

La coerenza compositiva, così come il fare pittorico,
deve essere analizzata in base all'inquadramento
cronologico del dipinto all'interno dell'arco
temporale di attività dell'artista individuato.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Dipartimento di Scienze della Comunicazione

**COERENZA COMPOSITIVA
(MACRO)**

Superficie: svelata/strato protettivo; cadute di colore/ridipinture; strati sottostanti a vista; battute del telaio e/o della cornice.

Supporto: tipologia (legno in caso di tavola; tramatura in caso di tela); originale/riportato; dimensioni originarie/decurtato; pezzo unico/assemblato.

Restauri: antichi/moderni; tipologia d'intervento; tipologia di restauro (conservativo/di ripristino).



Cornice: descrizione degli elementi decorativi (importante per la comparazione nelle descrizioni inventariali); originale o coeva/non in contesto; dimensioni compatibili/riadattata.

Telaio: tipologia (rigido/mobile); originale/sostitutivo;

Inchiodatura: originale/recente; quantità per lato; tipologia delle teste.

Timbri e stampi: individuazione della fabbricazione.

